

Sali d'Argento

n° 5 - maggio 2019



Sede: Via Andrea Costa 66 - 40067 Rastignao (BO)

www.fotoclubpontevecchio.it



FULVIO BUGANI
GRANDE SUCCESSO PER IL **50°**
FAUSTO PODAVINI



CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente Paolo Merlo Pich
Vice Presidente Giuliano Mazzanti
Segretaria Manuela Toselli
Economista Gabriele Orlandi
Direttore artistico Tiziano Giovannini
Consigliere Stefania Galasso
Consigliere Mattia Calanchi

Revisori dei conti
Vittorio Nanni
Lorena Reho
Presidente Onorario
Giuseppe Locatelli
Consigliere Onorario
Franco Inzaina

ATTIVITA'

Corsi di base di Fotografia Digitale
Corsi di Photoshop
Incontri con Autori
Concorsi interni riservati ai Soci

INTERNET E SOCIAL

 
Seguici anche su
www.fotoclubpontevecchio.it
fotocineclubpontevecchio@gmail.com

SEDE DEL CLUB

Via Andrea Costa 66
40067 Rastignano (BO)

SERATA SOCIALE

Venerdì ore 21,00

REDAZIONE E ARTICOLI

Giuliano Mazzanti
Soci del Fotoclub Pontevecchio

EDITORIALE

.....e i grandi incontri non finiscono qui!

Ricordiamo l' **11 ottobre IAGO CORAZZA & GRETA ROPA** e il **25 ottobre TANO D'AMICO**, sempre al Quartiere Savena in via Faenza 4, sempre alle 21, sempre con ingresso libero.

Ma gli appuntamenti importanti saranno anche presso la nostra sede a Rastignano, in via Andrea Costa 66: il prossimo con **GIANNI ROSSI, il 3 maggio**, con una serata di Audiovisivi dal titolo "VIAGGI E ALTRI RACCONTI" e il **17 maggio con GINO ROSA** che ci presenterà "NATALE IN CASA CUPIELLO", una rivisitazione della famosa commedia di Eduardo De Filippo con una proiezione e la presenza in sala degli attori.

Giuliano Mazzanti



Instagram



facebook

LA FOTO DEL MESE



Manuela Toselli vince il Tema del Mese "CONTRASTI"

QUANDO LA FOTOGRAFIA E' SUCCESSO

di Giuliano Mazzanti

Uno dei maggiori obiettivi che si prefigge un Fotoclub è sicuramente la divulgazione della fotografia, che può avvenire in varie forme e tipologie di eventi. Quest'anno, in occasione del suo cinquantenario, il Fotoclub Pontevecchio ha scelto la diffusione delle immagini attraverso l'incontro con illustri esponenti della fotografia italiana ed internazionale. Il 29 marzo e il 12 aprile abbiamo avuto l'onore di conoscere rispettivamente **Fulvio Bugani** e **Fausto Podavini**. Due fotografi accomunati dalla stessa passione per il reportage con due differenti modalità di espressione. La fotografia documentaristica è un'attività foto giornalistica che si propone di riprodurre oggettivamente la società attraverso la cronaca per immagini della realtà quotidiana, ma l'impronta che ciascun fotografo può dare, a seconda del suo punto di vista, può rendere questo genere fotografico unico e personale. Fulvio Bugani, fotografo bolognese, ha presentato i suoi lavori "in bilico tra street photography e reportage", come lui stesso li ha definiti, mettendo in risalto la grande capacità di differenziare il suo stile a seconda del progetto che andava a sviluppare.

Fausto Podavini è un fotografo romano specializzato nel reportage a sfondo sociale. Dopo aver attraversato tutte le fasi della fotografia ha intrapreso la carriera da free lance che lo ha portato a realizzare documentari in Italia, Perù, Kenia ed Etiopia, sia per progetti personali che in collaborazione con varie Onlus e Ong, raccontando il disagio sociale.



Il pubblico presente nella sala del Quartiere Savena a Bologna è sempre stato molto numeroso e attento, decretando il successo di questa manifestazione.



A completare le serate la mostra fotografica “Infanzia in gioco” di **Tiziano Giovannini, Paolo Merlo Pich e Fabio Gilli**, che ha riempito lo spazio espositivo del Quartiere Savena. (sotto con la Presidente Marzia Benassi)



MOSTRA FOTOGRAFICA

INFANZIA IN GIOCO

FOTOGRAFIE DI

PAOLO MERLO PICH – FABIO GILLI
TIZIANO GIOVANNINI

Testi di Giulia Mirandola, Roberto Piumini,
Alessandro Riccioni, Paolo Senni,
Giovanna Zoboli

IN COLLABORAZIONE CON UNICEF

28 MARZO - 12 APRILE 2019
Inaugurazione Giovedì 28 marzo ore 17,00

QUARTIERE SAVENA
Via Faenza 4 Bologna

ENTRATA LIBERA





“SUPER” CONCORSI

Sono stati annunciati i nomi dei vincitori dell'edizione 2019 del **World Press Photo**, la più importante manifestazione di fotogiornalismo al mondo. Quest'anno, hanno partecipato 4.783 fotografi da 129 paesi, per un totale di 78.801 scatti. Dal 25 aprile al 26 maggio 2019 si terrà a Roma, presso il Palazzo delle Esposizioni, la 62° edizione del World Press Photo. La mostra promossa dall'assessorato alla Cultura di Roma Capitale e organizzata da Palaexpo in collaborazione con 10b Photography, ospiterà in prima mondiale le 140 foto finaliste del prestigioso contest di fotogiornalismo, che dal 1955 premia ogni anno i migliori fotografi professionisti.

John Moore è il vincitore del **World Press Photo of the Year**, che premia la singola foto più significativa dell'anno. Il suo scatto *Crying Girl on the Border* ha immortalato le lacrime della piccola Yanela Sánchez, originaria dell'Honduras, mentre la madre Sandra viene perquisita da agenti della polizia di frontiera a McAllen, in Texas, il 12 giugno 2018.



Moore ha spiegato che la bambina – Yanela, due anni – era appena stata posata per terra da sua madre (Sandra Sanchez) per una perquisizione, dopo un viaggio durato diversi mesi, e dopo che la foto iniziò a circolare dappertutto si seppe che le due non vennero divise, come invece capitato in tantissimi altri casi. Nonostante la foto non rappresenti quindi un effettivo momento di separazione, ne è diventata il simbolo in tutto il mondo. Il *Time* ci fece anche una copertina in cui la bambina anziché guardare disperata la madre è posta di fronte al presidente americano Donald Trump, accusato di essere il responsabile del suo pianto. Il 20 giugno, otto giorni dopo che fu scattata la foto, Trump firmò un ordine esecutivo per mettere fine alla divisione delle famiglie di immigrati irregolari.

Il premio per la **storia dell'anno** invece va a **Pieter Ten Hoopen** con *The Migrant Caravan*, l'immagine di un gruppo di persone in corsa verso un camion che si è fermato per dare loro un passaggio negli Stati Uniti, fuori Tapanatepec, in Messico, il 30 ottobre 2018.

“Volevo raccontare cosa vuol dire essere in viaggio verso una nuova vita, o quello che le persone sperano diventi una nuova vita. Volevo concentrarmi sugli aspetti umani, sulle relazioni tra le persone”.



Tra i finalisti del WPP c'era anche il fotografo italiano **Marco Gualazzini**, con il suo lavoro della crisi umanitaria in Ciad che ha invece vinto il primo premio per le storie della categoria Ambiente. Il lavoro sul Ciad è il più recente. Nel Paese dell'Africa centrale, è in corso una grave crisi umanitaria, con almeno 130mila sfollati interni e 440mila rifugiati, soprattutto nigeriani, centrafricani e sudanesi in fuga da conflitti e persecuzioni. Carestia e fame affliggono oltre due milioni di persone e dipendono in larga parte dai cambiamenti climatici.

“Molti ciadiani vivono sugli atolli del lago o intorno a quel che resta di esso. In alcune aree lacustri, però, l’acqua non è potabile e il pesce scarseggia. Di questa situazione approfittano i militanti terroristi di Boko haram (organizzazione estremista islamica nata nel 2002 nel nord della Nigeria, ndr), che sugli atolli reclutano con false promesse o rapiscono dei potenziali combattenti”.



La World Photography Organisation ha reso noto oggi il nome del vincitore del titolo più ambito dei **Sony World Photography Awards**: **Federico Borella** è *Photographer of the Year* 2019 con la serie *Five Degrees*. L’apprezzatissima serie, premiata con il primo posto nella categoria Documentario, ha sbaragliato le altre nove opere vincitrici delle diverse categorie nella sezione Professional, conquistando il titolo assoluto. Giudicata da esperti internazionali di fotografia provenienti dal mondo dei media, dei musei, dell’editoria e accademico, la competizione Professional premia serie da cinque a dieci immagini eccezionali che dimostrano particolari doti artistiche in dieci diverse categorie. Questo prestigioso riconoscimento rende fruibile a un vasto pubblico il meglio della fotografia contemporanea dell’ultimo anno e offre agli artisti di questo settore un’esposizione mediatica e opportunità ineguagliabili.

Il giurato **Brendan Embser** (Curatore editoriale, Aperture, USA) illustra le qualità che hanno portato Borella alla vittoria nella categoria Documentario: *“Il cambiamento climatico è una tematica molto pervasiva e tuttavia così difficile da rappresentare, in parte per la sua natura così travolgente. L’aspetto che ci ha maggiormente colpito è stato l’approccio molto intelligente di Borella nel raccontare una storia sul cambiamento climatico che ha messo in primo piano con delicatezza le persone colpite – il piccolo gruppo di persone ritratto da Borella rappresenta un gruppo più vasto di persone che si sono tolte la vita o le cui vite sono state distrutte dai cambiamenti climatici. A colpirci particolarmente sono state le diverse tecniche utilizzate per raccontare questa storia: ritratti, nature morte, vedute aeree e paesaggi: un approccio a 360° che dà movimento al racconto.”*



Federico Borella, Photographer of the year 2019, con una selezione di scatti dal suo lavoro Five Degrees.

“È stato incredibile, quando hanno detto il mio nome, a fine serata, quasi non ci credevo. Già vincere il premio nella propria categoria – la mia era Documentary – è bellissimo, figuriamoci quello più ambito. Anche l’annuncio è stato un momento unico. Era gennaio, mi trovavo a Tokyo ed è suonato il telefono in piena notte: ‘Buonasera Federico, chiamo dal World Photography, lei è il vincitore della categoria Documentary’. Per poco cado dal letto... Investirò il premio che ho vinto (25mila dollari, ndr) nel mio nuovo lavoro, un’indagine sulle relazioni tra essere umano e nuove tecnologie, che coinvolgerà Paesi diversi; il mese prossimo tornerò a Londra per un progetto di robotica applicata alle terapie per bambini autistici”.

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

Venerdì 26 aprile

IL FOTOCLUB RESTERA' CHIUSO

Venerdì 3 maggio

Ospite della serata il Presidente del Fotoclub Colibrì di Modena



GIANNI ROSSI

Autore ed Esperto di Audiovisivi Fotografici

“VIAGGI E ALTRI RACCONTI”

Venerdì 10 maggio

Tema del mese:

“LA PUBBLICITA' NELLE CITTA”

Venerdì 17 maggio

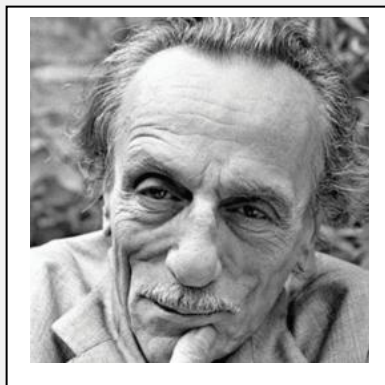
Ospite della serata il fotografo

GINO ROSA

che ci presenta la proiezione in B&N:

“NATALE IN CASA CUPIELLO”

commedia di E. De Filippo con la presenza degli attori



Venerdì 24 maggio

39° CORTO (tema libero)

Venerdì 31 maggio

Visione ed analisi delle fotografie finaliste al.....



**Miami Street
Photography
Festival**

MSPF 2018

TALKS - WORKSHOPS - CONTESTS
EXHIBITIONS - PORTFOLIO REVIEWS

TEMI DEL MESE 2019

- 1) GENNAIO "Geometrie in B & N"
- 2) FEBBRAIO "Lo Smartphone"
- 3) MARZO "Il Freddo"
- 4) APRILE "Contrasti"
- 5) MAGGIO "La Pubblicità nella Città"**
- 6) GIUGNO "Il Corpo Umano"
- 7) LUGLIO "Solitudine"
- 8) AGOSTO "Linee guida"
- 9) SETTEMBRE "Il Mare"
- 10) OTTOBRE "Silhouette"
- 11) NOVEMBRE "La mia Città"
- 12) DICEMBRE "Sotto o Sopra"



Fotografia di Stefano Mirabella

Numero massimo di foto da presentare: **2**. Termine di presentazione opere: il primo venerdì del mese del tema proposto